

Luigi HUGUES

Duetto 5

in Sol maggiore

per due flauti

prima edizione assoluta

Revisione a cura di Flavio Cappello e Ugo Piovano

Partitura

Edizioni Musicali Raiteri
Via Santa Maria, 23
15039 Ozzano Monferrato (Alessandria) - Italia

Proprietà per tutti i Paesi delle Edizioni Musicali Raiteri
www.raiterimusica.it

© 2026 *Tutti i diritti riservati a termini di legge. All rights reserved. International copyright secured.*

Vietata la riproduzione con qualsiasi mezzo effettuata.

I Manoscritti di Luigi Hugues: la Musica da camera

Prima edizione assoluta
Prefazione di Flavio Cappello e Ugo Piovano

Manoscritto conservato presso la Biblioteca Privata Bruno Raiteri

RISM I-VLNRaiteri

Num. ed. EBR 32

ISMN 979-0-52030-031-5

Luigi Hugues, *Duetto n. 5 in Sol maggiore*

Nella produzione per flauto dell'Ottocento i duetti occupano una parte rilevante nel repertorio della Hausmusik. Più che per finalità concertistiche, i duetti venivano scritti o in funzione didattica o per offrire, ai numerosi dilettanti dell'epoca, nuove composizioni destinate alle esecuzioni domestiche, spesso attingendo, come materiale musicale, ai temi di successo dei brani operistici più famosi del momento.

Per quanto riguarda l'aspetto didattico, Luigi Hugues scrisse nel 1870 *La scuola del Flauto divisa in quattro gradi ed esposta in Duettini originali e progressivi* op. 51 che entrò rapidamente nei programmi di studio di tutti i Conservatori italiani. Per quanto riguarda la parte esecutiva, Hugues compose una serie di duetti originali che non si rifacevano però alle trascrizioni operistiche, un'operazione che riservò solamente a brani che prevedevano l'accompagnamento pianistico. Nel 1886 fece pubblicare dalla vedova dell'editore Francesco Lucca i *Tre Duetti per due Flauti* op. 109 (n. di edizione 39633-39635) e fino al 2021 questi erano gli unici di cui si era a conoscenza.

Con il ritrovamento dell'archivio musicale di Hugues, Bruno Raiteri ha portato alla luce altri duetti rimasti manoscritti dimostrando che in quegli anni il compositore aveva intenzione di scriverne un'intera raccolta anche se solo i primi tre furono effettivamente pubblicati. Oltre alle belle copie dei tre duetti editi, nel Fondo Hugues troviamo cinque duetti completi (il n. 4 in mi minore, il n. 5 in sol maggiore, il n. 6 in do maggiore, il n. 7 in fa maggiore e il n. 8 in la minore), due duetti presumibilmente incompleti perché formati da due soli movimenti (il n. 9 in sol maggiore e un duetto senza numerazione in la maggiore) e quattro frammenti. Vista l'importanza di questi brani nella produzione di Hugues e nel panorama flautistico dell'epoca abbiamo deciso di pubblicarli per offrire ai flautisti e soprattutto ai giovani studenti dei Licei Musicali e dei Conservatori italiani un materiale di evidente valore didattico. Si è però posto un problema editoriale legato alla natura dei manoscritti conservati che non sono la stesura definitiva, completa di tutte le indicazioni agogiche, dinamiche e delle articolazioni che troviamo nei 3 duetti pubblicati. Siamo in presenza di manoscritti che riportano integralmente solo le note e, solo in parte, le indicazioni agogiche, dinamiche ed espressive. Risulta evidente che in caso di pubblicazione Hugues avrebbe completato il lavoro. Abbiamo quindi deciso di stampare la partitura con le sole indicazioni originali di Hugues e segnare la nostra proposta di completamento nelle parti staccate. In questo modo offriamo ai giovani esecutori le parti staccate pronte per l'uso lasciando poi la possibilità di aggiungere sulla partitura le indicazioni mancanti in modo personale.

Luigi Hugues, *Duet No. 5 in G major*

In nineteenth-century flute production, duets occupied a significant part of the Hausmusik repertoire. Rather than for concert purposes, duets were written either for educational purposes or to offer the many amateurs of the time new compositions for home performance, often drawing on successful themes from the most famous operatic pieces of the day.

Regarding the educational aspect, Luigi Hugues wrote in 1870 *La scuola del Flauto divisa in quattro gradi ed esposta in Duettini originali e progressivi* op. 51, which quickly entered the curricula of all Italian conservatories. Regarding performance, Hugues composed a series of original duets that, however, did not draw on operatic transcriptions, an option he reserved exclusively for pieces requiring piano accompaniment. In 1886, he had the widow of the publisher Francesco Lucca publish the *Tre Duetti per due Flauti*, Op. 109 (edition n. 39633-39635), and until 2021 these were the only ones known to exist.

With the discovery of Hugues's musical archive, Bruno Raiteri brought to light additional manuscript duets, demonstrating that the composer intended to compose an entire collection of them in those years, even though only the first three were actually published. In addition to fair copies of the three published duets, the Hugues Collection contains five complete duets (No. 4 in E minor, No. 5 in G major, No. 6 in C major, No. 7 in F major, and No. 8 in A minor), two duets presumably incomplete because they consist of only two movements (No. 9 in G major and an unnumbered duet in A major), and four fragments.

Given the importance of these pieces in Hugues's oeuvre and in the flute scene of the period, we decided to publish them to offer flutists, and especially young students at Italian music high schools and conservatories, material of clear educational value. However, an editorial problem arose due to the nature of the surviving manuscripts, which are not the final draft, complete with all the tempo, dynamic, and articulation markings found in the three published duets. These manuscripts contain only the notes in full, and only partial tempo, dynamic, and expressive markings. It is clear that had Hugues been published, he would have completed the work. We have therefore decided to print the score with only Hugues's original markings and mark our proposed completion in the separate parts. In this way, we offer young performers the separate parts ready for use, while also leaving them the option of adding any missing markings to the score in their own way.

Con la presente edizione viene quindi presentato per la prima volta il *Duetto n. 5 in sol maggiore* di cui sono conservati nel Fondo Hugues tre manoscritti autografi: una partitura completa e due copie differenti delle parti staccate dei due strumenti. Tutti utilizzano la carta prodotta a Torino dalla “Tipografia Bellardi e Appiotti, via Garibaldi 32”. Francesco Bellardi e Carlo Appiotti avevano iniziato la loro attività tipografica ed editoriale il 20 agosto 1865 dopo aver acquistato la tipografia dei fratelli Canfari con sede in via Dora Grossa 32. Nel 1882 la via venne intitolata a Giuseppe Garibaldi (1807-1882). La carta utilizzata da Hugues fu quindi prodotta dopo quella data ed abbiamo la conferma che i duetti manoscritti furono scritti insieme ai tre pubblicati e non risalgono ad un periodo precedente. La partitura completa è formata da 8 carte da 10 pentagrammi di formato oblungo (240 x 320 mm). La carta 1r è vuota e il duetto è riportato nelle carte 1v-8v senza intestazioni. Nelle carte 1v-4r c'è il primo movimento senza indicazione agogica: C, sol maggiore (212 misure). Segue nelle carte 4v-5v il secondo movimento senza indicazione agogica: 6/8, re maggiore (183 misure). Infine nelle carte 6r-8v troviamo il terzo movimento: 2/4, Allegretto mosso, sol maggiore (273 misure). Il manoscritto sembra una bella copia fatta da Hugues ma presenta nel primo movimento due battute aggiunte fuori dai pentagrammi stampati (mm. 93 e 153) e due gruppi di battute cancellate nel terzo (4 battute alla c. 7r e una alla c. 7v).

Abbiamo due copie delle parti staccate del Flauto 1.o e del Flauto 2.o, la seconda delle quali con numerose legature ma entrambe prive di indicazioni dinamiche. Sono formate da fascicoli di 6 carte da 10 pentagrammi ma di formati leggermente differenti: 310 x 245 mm la prima e 320 x 245 mm la seconda. La prima copia prevede le seguenti scritte sulla c. 1r: [In alto a sinistra a matita:] *n.º 5* [In alto a destra:] *Flauto 1.o* [oppure *Flauto 2.o*]; [al centro:] *Duetto (in Sol maggiore) / per due flauti / di / Luigi Hugues*. La parte del Flauto 1.o ha la c. 6v vuota. Nel secondo movimento troviamo l'indicazione agogica “*Andante mosso*” mentre gli altri due ne sono sprovvisti.

La seconda copia ha nella c. 1r delle due parti la sola indicazione: [In alto a sinistra a matita:] *n.º 5* [In alto a destra:] *Flauto 1.o* [oppure *Flauto 2.o*]. In entrambe le parti la c. 6v è vuota e, come nelle precedenti, c'è solo l'indicazione agogica del secondo movimento.

L'indicazione agogica del primo movimento non compare quindi in nessuno dei manoscritti e abbiamo scelto un “*Allegro moderato*” in base al carattere del pezzo che ha un inizio decisamente espressivo.

Per la partitura della presente edizione è stata utilizzata la seconda copia delle parti staccate perché prevede numerose legature che sono invece del tutto assenti negli altri due manoscritti.

This edition therefore presents the Duet No. 5 in G major for the first time, of which three autograph manuscripts are preserved in the Hugues Collection: a complete score and two different copies of the separate parts for the two instruments. They all use paper produced in Turin by the “Tipografia Bellardi e Appiotti, via Garibaldi 32”. Francesco Bellardi and Carlo Appiotti began their printing and publishing business on August 20, 1865, after purchasing the Canfari brothers' printing shop at Via Dora Grossa 32. In 1882, the street was named after Giuseppe Garibaldi (1807-1882). The paper used by Hugues was therefore produced after that date, and we have confirmation that the manuscript duets were written at the same time as the three published ones and do not date back to an earlier period.

The complete score consists of eight oblong sheets of 10 staves (240 x 320 mm). Sheet 1r is blank, and the duet appears on sheets 1v-8v without headings. Sheets 1v-4r contain the first movement without tempo markings: C, G major (212 measures). This is followed on sheets 4v-5v by the second movement without tempo markings: 6/8, D major (183 measures). Finally, sheets 6r-8v contain the third movement: 2/4, Allegretto mosso, G major (273 measures). The manuscript appears to be a fair copy made by Hugues, but in the first movement, two measures were added outside the printed staves (93 and 153 mm) and two groups of measures were deleted in the third (four measures on f. 7r and one on f. 7v).

We have two copies of the separate parts for Flute 1st and Flute 2nd, the latter with numerous slurs but both without dynamic markings. They are made up of 6 sets of 10 stave sheets, but of slightly different formats: 310 x 245 mm for the first and 320 x 245 mm for the second. The first copy has the following inscriptions on f. 1r: [Top left in pencil:] *n.º 5* [Top right:] *Flauto 1.o* [or *Flauto 2.o*]; [center:] *Duetto (in Sol maggiore) / per due flauti / di / Luigi Hugues*. The part for Flute 1st has f. 6v empty. In the second movement we find the tempo marking “*Andante mosso*” while the other two are without it.

The second copy has on the first leaf recto of the two parts, the only indication is: [Top left in pencil:] *n.º 5* [Top right:] *Flauto 1.o* [or *Flauto 2.o*]. In both parts, c. 6v is empty and, as in the previous ones, there is only the tempo marking for the second movement.

The tempo marking for the first movement therefore does not appear in either manuscript, and we have chosen an “*Allegro moderato*” based on the character of the piece, which has a decidedly expressive beginning.

For the score of this edition, the second copy of the separate parts was used because it features numerous slurs that are completely absent in the other two manuscripts.

Così come i *Tre duetti op. 109* già pubblicati, il *Duetto n. 5 in sol maggiore* è di ampie dimensioni, scritto molto bene per il flauto a 9 chiavi usato all'epoca, e rappresentata sicuramente un brano da concerto molto impegnativo pensato da Hugues per le esibizioni tenute a Casale Monferrato insieme al fratello Felice (1837-1893). La parte tematica è priva dei tipici richiami operistici presenti nella maggior parte della musica strumentale della seconda metà dell'Ottocento, ma è piuttosto chiara l'evidente ricerca di uno stile specificatamente flautistico che valorizza le possibilità dei due strumenti in un continuo dialogo contrappuntistico molto equilibrato e con un perfetto bilanciamento fra momenti espressivi e passaggi virtuosistici impegnativi.

Abbiamo deciso di dedicare questo duetto all'amico Barthold Kuijken, grande interprete con gli strumenti storici dell'epoca, che ha apprezzato la pubblicazione del *Duetto n. 4 in minore* e auspicato il completamento della pubblicazione di tutti i duetti inediti di Hugues.

Flavio Cappello e Ugo Piovano

As with the previously published *Tre duetti op. 109*, *Duetto n. 5 in sol maggiore* is a large piece, beautifully written for the nine-key flute used at the time, and certainly a very demanding concert piece conceived by Hugues for the performances held in Casale Monferrato together with his brother Felice (1837-1893). The thematic section lacks the typical operatic references present in most instrumental music of the second half of the nineteenth century, but the evident search for a specifically flute style is quite clear, enhancing the potential of the two instruments in a continuous, very balanced contrapuntal dialogue with a perfect balance between expressive moments and demanding virtuosic passages.

We decided to dedicate this duet to our friend Barthold Kuijken, a great performer on the period instruments, who appreciated the publication of *Duetto n. 4 in minore* and hoped for the completion of the publication of all of Hugues's unpublished duets.

Flavio Cappello and Ugo Piovano
(English version by S.V.)

Duetto 5

in Sol maggiore
per due flauti

Luigi HUGUES

I

Flauto I

Flauto II

7

13

18

22

26

202



207

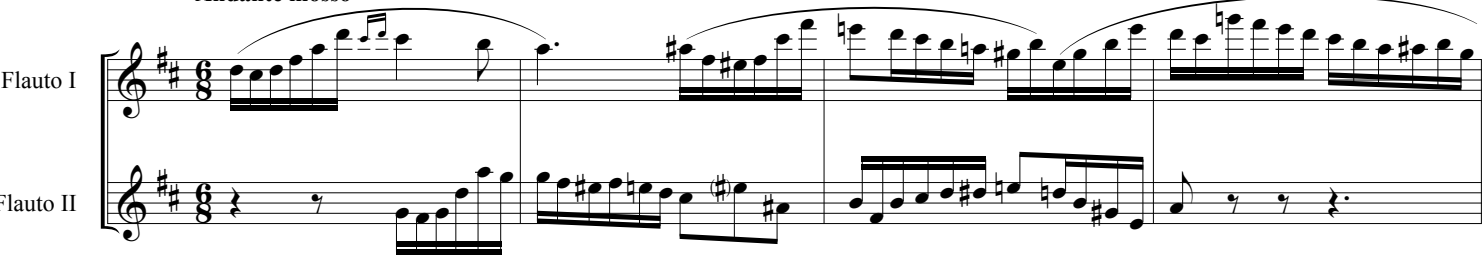


||

Andante mosso

Flauto I

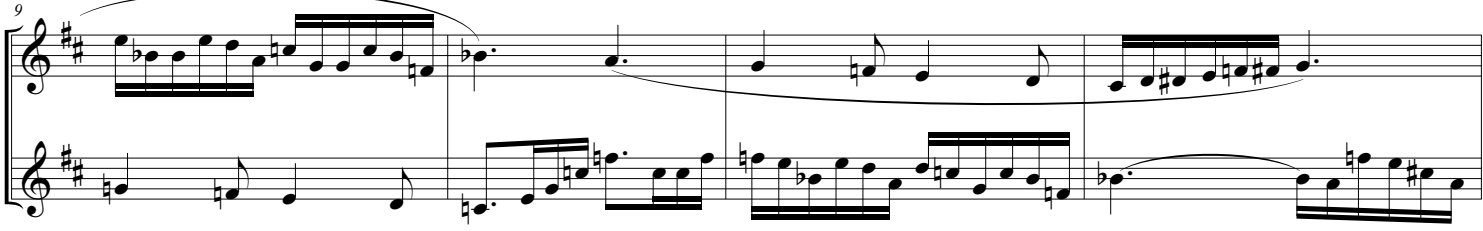
Flauto II



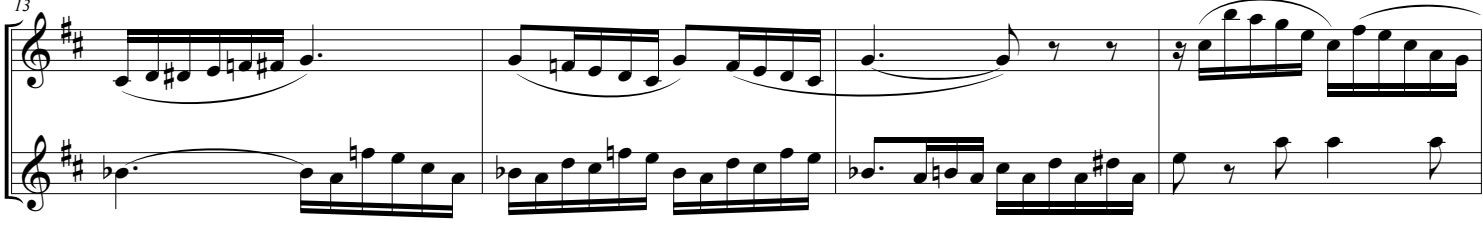
5



9



13



III

Flauto I

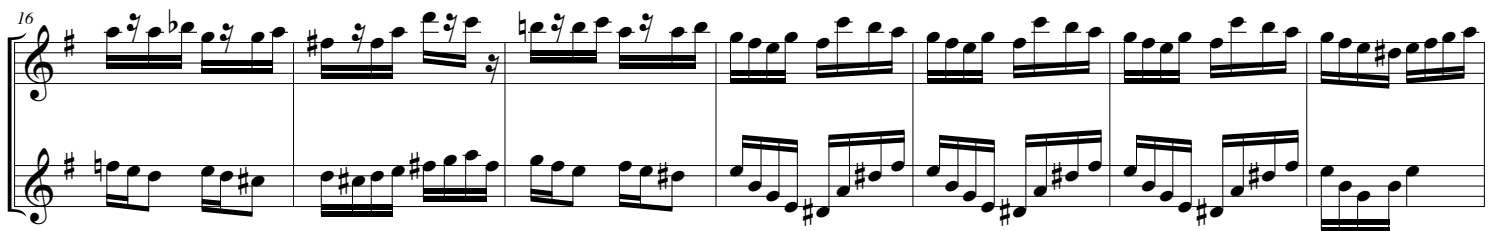
Flauto II



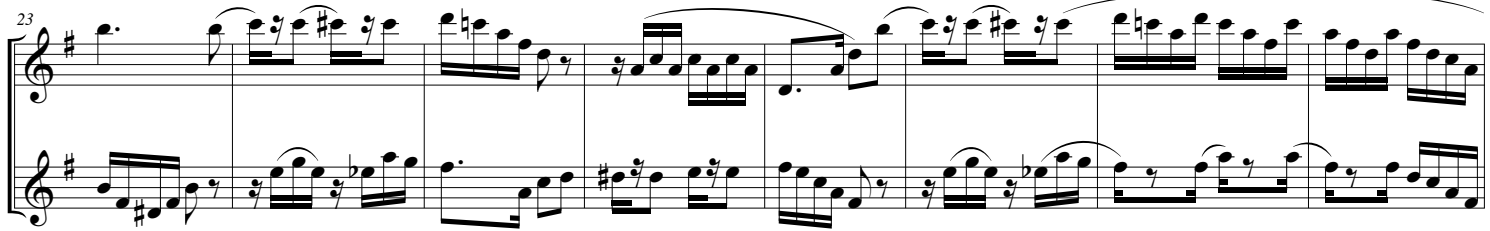
9



16



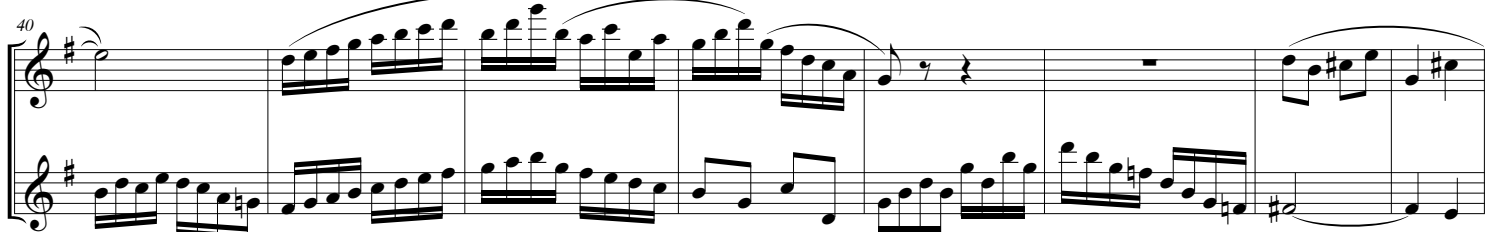
23



31



40



160

System 1 (measures 160-169) features a treble and bass staff in G major. The treble staff begins with a melodic line of eighth and sixteenth notes, while the bass staff provides a rhythmic accompaniment of eighth notes. The system concludes with a half note in the treble and a quarter note in the bass.

170

System 2 (measures 170-177) continues the melodic and rhythmic patterns. The treble staff shows more complex phrasing with slurs and ties, and the bass staff maintains a steady eighth-note accompaniment.

178

System 3 (measures 178-185) introduces a new melodic motif in the treble staff, characterized by slurs and ties. The bass staff continues with eighth-note accompaniment, featuring some dynamic markings like accents.

186

System 4 (measures 186-193) features a more active treble staff with slurs and ties. The bass staff continues with eighth-note accompaniment, showing some dynamic markings like accents.

194

System 5 (measures 194-200) continues the melodic and rhythmic patterns. The treble staff shows more complex phrasing with slurs and ties, and the bass staff maintains a steady eighth-note accompaniment.

201

System 6 (measures 201-208) features a more active treble staff with slurs and ties. The bass staff continues with eighth-note accompaniment, showing some dynamic markings like accents.

209

System 7 (measures 209-216) concludes the page with a final melodic phrase in the treble staff and a corresponding bass line. The system ends with a half note in the treble and a quarter note in the bass.